



## IL 9 ED IL 13 CONAPO SCENDE IN PIAZZA ASSIEME AL COMPARTO SICUREZZA DIFENDIAMO UNITI LA NOSTRA SPECIFICITA'

Ancora un voltafaccia dal Governo in danno del Comparto Sicurezza e Vigili del Fuoco. L'ennesima promessa non mantenuta. **Alla Camera dei Deputati, durante la conversione in legge del Pacchetto Sicurezza, la maggioranza, a seguito delle pressioni del Ministro Maroni e con l'appoggio di FLI, ha presentato un emendamento finalizzato a salvaguardare le indennità specifiche, l'indennità pensionabile e di rischio, gli assegni di funzione, gli avanzamenti di carriera e gli scatti, emendamento che stava per passare, ma poi inespugnabilmente ritirato.** Ma la cosa ancora più grave è il fatto che l'emendamento, frutto dei colleghi delle forze di polizia, avrebbe dovuto recepire gli ordini del giorno approvati prima dell'estate a seguito della precedente protesta congiunta, invece il nulla. Questo fatto gravissimo è l'ennesimo schiaffo in faccia agli operatori della sicurezza, l'ultimo tradimento alle promesse fatte dal governo e dalla maggioranza sulle questioni che riguardano la sicurezza dei cittadini. Ma non è tutto perduto. Il Parlamento deve convertire in legge entro il 12 gennaio il Pacchetto Sicurezza e chiediamo che in Senato venga modificato il testo approvato alla Camera. Il Governo e la sua maggioranza hanno ancora un'altra possibilità per tradurre in fatti il tanto declamato rispetto per il ruolo degli uomini in divisa e per la centralità delle politiche sulla sicurezza. Ricordiamo ai colleghi

che solo pochi mesi fa, il 12 luglio scorso, l'imponente presidio unitario del CONAPO e dei sindacati del comparto sicurezza costrinse il governo a fare un passo indietro. Vennero accolti gli ordini del giorno e ci promisero che gli stessi sarebbero stati recepiti in sede di conversione del "pacchetto sicurezza". Per queste ragioni il CONAPO ha deciso di scendere nuovamente in piazza fianco a fianco con i colleghi delle forze di polizia per chiedere il rispetto degli impegni assunti. Manifesteremo con una campagna di mobilitazione nazionale insieme a tutti i principali sindacati del comparto sicurezza il 9 dicembre con un volantaggio in tutte le città italiane e il 13 dicembre a Montecitorio. Colleghi facciamo sentire la nostra voce! **CONAPO AVANTI TUTTA!**

### L'INTERVENTO IN AULA DELL'ON.LE PALADINI (IDV)

Riportiamo di seguito l'intervento dell'amico on.le Paladini.

*Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'articolo 10 mi sta particolarmente a cuore, al di là dell'aspetto delle disposizioni per la funzionalità del Ministero dell'interno e le disposizioni per assicurare le gestioni commissariali straordinarie nei comuni sciolti per infiltrazione mafiosa e altri incarichi speciali. Ieri, era stato presentato un articolo aggiuntivo, il 10.055, da parte naturalmente della maggioranza, che inizialmente aveva avuto dei problemi di ammissibilità poi successi-*

*vamente risolti. Purtroppo, nella giornata di ieri, fuori dalla Camera, in quello che è il rapporto parlamentare, questo articolo aggiuntivo è stato ritirato. C'è chiaramente forte preoccupazione per questa proposta emendativa. Signor Presidente, vorrei rivolgermi a lei ma anche al Ministro presente, per sottolineare la fortissima preoccupazione da parte dei sindacati di polizia, da parte delle forze dell'ordine per questo ritiro, da parte della maggioranza, che riguarda la specificità tanto paventata della legge n. 122 del 2010 relativamente proprio alle forze dell'ordine. Vi pregherei di riflettere su questo tema; al di là delle volte che in quest'Aula si evidenziano i percorsi delle forze dell'ordine e si esprime la loro solidarietà, non più tardi di ieri, c'è sempre qualcuno che si alza da questi banchi per esprimere solidarietà alle forze dell'ordine, mentre poi vediamo come da questi banchi invece, dei loro problemi, dei loro temi e delle loro affezioni, ci si dimentica immediatamente il giorno dopo. Ritirando questa proposta emendativa avete creato un grosso problema, come l'avete creato, come già dicevo, con la legge n. 122 del 2010. Ecco, signor Ministro, questo emendamento era volto ad escludere espressamente dall'ambito di applicazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge n. 78 del 2010, poi convertito dalla legge n. 122 del 2010, le peculiari indennità e gli istituti di progressione econo-*

*mica correlati allo status e alla specificità del personale del comparto sicurezza e difesa nonché del **Corpo nazionale dei vigili del fuoco** che rientrano tra gli eventi straordinari della dinamica retributiva.*

*Ma questo riguarda anche e purtroppo la specificità, le indennità operative, l'assegno di funzione, l'assegno di valorizzazione dirigenziale, l'anzianità di servizio, le indennità di trasferimento, le missioni, gli straordinari, la presenza qualificata in servizio, le indennità perequative e di posizione.*

*Credo sia un tema molto importante che non può essere dimenticato e lasciato cadere in questo contesto.*

*Questo intervento si rendeva necessario ma soprattutto urgente - lo ripeto, urgente - per evitare che a decorrere dal 1o gennaio 2011 questi istituti che ho citato potessero ricadere nell'ambito del divieto di superare, per il triennio 2011-2013, il trattamento economico complessivo corrisposto al personale interessato nel 2010. Mi riferisco a quel personale di polizia a cui lei, signor Ministro, tiene tanto, e lo vedo come ci tiene! Avete ritirato questo emendamento importante per le sue forze dell'ordine, come dice lei, signor Ministro. In televisione lei è molto bravo a parlare, ma quando si tratta di passare ai fatti dimostra quanto è bravo, quant'è capace e questo le forze dell'ordine lo stanno capendo, specialmente i sindacati e vedrà cosa accadrà visto che sono fortemente preoccupati! Vede, signor Ministro, nel citato comma 1 si potrebbero determinare queste difficoltà applicative ai fini dell'erogazione dei trattamenti economici connessi al peculiare sistema retributivo. Infatti quello delle forze dell'ordine è un sistema retributivo peculiare, fondamentale e diverso dal sistema di dinamica perequativa delle forze dell'ordine!*

**DOPO ANNI DI COLPEVOLE LATITANZA ANCHE LE ALTRE SIGLE VVF SI SONO ACCODATE ALLA PROTESTA UNITARIA CON TUTTI I CORPI DI POLIZIA.**

**UNICA ASSENTE COME AL SOLITO LA RDB/USB .**

Da molti anni il CONAPO insiste sulla necessità di unire le forze nell'ambito della nostra naturale collocazione accanto agli uomini del Comparto Sicurezza. E' questa la via giusta per dare forza ed ottenere il rispetto dovuto al Corpo Nazionale e ai Vigili del Fuoco. Oggi, meglio tardi che mai ma con colpevole ritardo, le sigle confederali si accodano ai nostri appelli. Ci chiediamo perchè tanto tempo per capire? Perchè si ostinano ancora a dire NO al Comparto Sicurezza? Chi risponderà dei danni provocati dalla loro ostinazione? Chi risarcirà i vigili del fuoco dalle promesse mai mantenute dai sindacati sulle equiparazioni?

**IL SINDACO DI ROMA ALEMANNO RISPONDE AL CONAPO**

Dopo l'imponente manifestazione CONAPO del 10 novembre scorso il sindaco Alemanno si era pubblicamente lamentato con la stampa per il fatto che il CONAPO aveva paralizzato Roma, preannunciando l'intenzione di emettere una ordinanza di regolamentazione delle proteste. Il CONAPO ha scritto al Sindaco di Roma, facendo notare che molti dei disagi potevano essere evitati con dei preavvisi alla popolazione, stigmatizzando il comportamento del sindaco che non teneva conto delle problematiche dei vigili del fuoco. Evidentemente in comune a Roma pensavano che il CONAPO avrebbe portato a Roma solo quattro gatti... ebbene, con lettera del 29 novembre u.s. il sindaco Alemanno ha risposto al CONAPO, questa volta assicurando il proprio impegno in favore dei vigili del fuoco. Vedremo !

**PENSIONI E FINESTRE MOBILI: IL CONAPO HA CHIESTO ALL'INPDAP DI RIVEDERE IL PROPRIO ORIENTAMENTO.**

Facendo seguito all'iniziativa già assunta dalla consulta della sicurezza (SAP-SAPPE e SAPAF), il CONAPO ha scritto all'INPDAP chiedendo di rivedere le proprie interpretazioni circa il problema delle finestre mobili (slittamento di un anno), ciò a fronte della specificità degli uomini in divisa rispetto al resto del pubblico impiego e stante la deroga già contenuta nell'art.1 comma 6 della legge 243/2004.

Continueremo a pressare per la risoluzione della problematica.

**TARANTO: 16 DICEMBRE SCIOPERO PROVINCIALE**

Dopo aver proclamato lo stato di agitazione senza ottenere soluzione negli incontri con l'amministrazione che ne sono seguiti, le Segreterie provinciali CONAPO, CISL, UIL e CONFASAL di Taranto hanno indetto una azione di sciopero a causa dell'impiego, da parte del comandante provinciale, di vigili del fuoco coordinatori nelle mansioni di caposquadra nonostante l'organico del Comando continui a prevedere ancora tre qualificati idonei al servizio operativo impegnati nel settore amministrativo.

**CATANIA: PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE**

Mobilità provinciale, organico del distaccamento Randazzo e carenza di organico presso il distaccamento aeroportuale. Queste le motivazioni che hanno portato le segreterie provinciali CONAPO, CONFASAL, UIL e RDB a proclamare lo stato di agitazione unitario.

**per approfondimenti sulle notizie vedi [www.conapo.it](http://www.conapo.it)**